a cura di Pensionati Cisl, tel. 0171-321069

Le regole dei pensionamenti per l'invalidità di natura contributiva

Al verificarsi di una invalidità permanente, la nostra previdenza pubblica, prevede la possibilità di ottenere delle prestazioni economiche.

Di seguito indichiamo i requisiti, sanitari e contributivi, necessari per ottenere dall'Inps l'assegno di invalidità, la pensione di inabilità e la pensione di vecchiaia (con l'invalidità), tutte e tre di natura contributiva e non assistenziale.

Assegno di invalidità

1. Requisito sanitario: è considerato invalido l'assicurato la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo (invalidità al 66,6%) a causa di una infermità fisica o mentale.

2. Requisito contributivo: almeno cinque anni di contribuzione di cui almeno tre versati nei cinque anni precedenti la domanda. L'assegno di invalidità non è una pensione ma una prestazione "a tempo", infatti viene concesso per tre anni.

Dopo tre riconoscimenti consecutivi - compreso quello iniziale - l'assegno diventa definitivo.

Al compimento dell'età pensionabile (67 anni di età), l'assegno, viene d'ufficio, trasformato in pensione di vecchiaia. Se si lavora, l'importo dell'assegno di invalidità è soggetto a una duplice trattenuta.

Pensione di inabilità

1. Requisito sanitario: viene considerato inabile colui che, a causa di una infermità fisica o mentale, si trova nell'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa (100% di invalidità).

2. Requisito contributivo: è uguale a quello richiesto per l'assegno di invalidità. La pensione di inabilità viene corrisposta solo se il lavoratore cessa ogni attività lavorativa.

Il calcolo di questa pensione viene incrementato di un aumento di contributi fino al 60° anno di età, con un massimo di 40 anni.

I titolari di questa pensione possono beneficiare, a certe condizioni sanitarie, di un assegno mensile per l'assistenza: attualmente di 533 euro.

È inoltre possibile chiedere l'inabilità in sostituzione dell'assegno di invalidità.

Pensione di vecchiaia (con l'invalidità)

1. Requisito sanitario: invalidità permanente non inferiore all'80%.

2. Requisiti da gennaio 2019: 56 anni di età se donna e 61 anni se uomo. Almeno 20 anni di contributi (15 anni se versati entro il 1992 oppure si è stati autorizzati alla prosecuzione volontaria entro tale data). La decorrenza della pensione avviene 12 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti (finestra). Questa prestazione vale solo per i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno della contribuzione prima del 1996.

L'Inps ha facoltà di sottoporre, in qualsiasi momento, il pensionato invalido o inabile ad accertamenti sanitari di revisione.

Angelo Vivenza